



Protocollo RC n. 18616/13

Deliberazione n. 39

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2015

VERBALE N. 77

Seduta Pubblica del 21 luglio 2015

Presidenza: BAGLIO

L'anno duemilaquindici, il giorno di martedì ventuno del mese di luglio, alle ore 14,15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Valeria BAGLIO la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 14,45 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 26 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Luca Athos, Di Liegro Luigina, Dinoi Cosimo, Fannunza Cecilia, Giansanti Luca, Magi Riccardo, Mannocchi Liliana, Nanni Dario, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Parrucci Daniele, Peciola Gianluca, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Proietti Cesaretti Annamaria, Stampete Antonio, Stefano Enrico, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Cantiani Roberto, Cochi Alessandro, Cozzoli Poli Ignazio, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Marchini Alfio, Marino Franco, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Paris Rita, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia e Rossin Dario.

La PRESIDENTE, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che la Consigliera Di Biase ha giustificato la propria assenza.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 105^a proposta nel sotto riportato testo risultante dall'accoglimento, da parte della Commissione II, di alcune delle richieste e/o osservazioni formulate dai Municipi, nonché dall'approvazione di emendamenti:

105^a Proposta (di iniziativa consiliare)

dei Consiglieri Panecaldo, Caprari, Giansanti, Ferrari, D'Ausilio, Corsetti, Dinoi, Ghera, Onorato, Marchini, Cozzoli Poli, Belviso, Azuni e Peciola.

Indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana.

Premesso che l'art. 119 della Costituzione recita: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.";

Che all'art. 149, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 si afferma: "La legge assicura, altresì, agli Enti Locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. A tal fine, i Comuni e le Province, in forza dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.";

Che Roma Capitale si avvale del disposto dell'articolo 17 della legge n. 127 del 15 maggio 1997, che prevede la facoltà per i Comuni di determinare l'esenzione della tassa di occupazione del suolo pubblico per le occupazioni gravate da canone di concessione non ricognitorio, applicando tale agevolazione alle occupazioni strettamente necessarie ai cantieri edili e realizzate, esclusivamente, per interventi pertinenti al programma di manutenzione urbana;

Che la Cosap (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche) riguarda le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate su strade, aree, corsi, piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dei Comuni e delle Province oppure su aree private assoggettate a servitù di pubblico passaggio o, ancora, su strade all'interno del perimetro urbano;

Che, con deliberazione n. 95 del 14 maggio 2003, il Consiglio Comunale ha approvato la disciplina per l'installazione di antenne di ricezione televisiva terrestre e di parabole satellitari, prevedendo che le antenne riceventi televisive terrestri e le parabole satellitari fossero collocate sulla copertura degli edifici ubicati nel territorio comunale (ad esclusione di installazioni in facciata nonché su balconi o terrazze, che non siano di copertura) e che sulla copertura di ogni edificio, composto da più unità abitative, fosse ammessa l'installazione di una sola antenna collettiva, comprensiva della distribuzione dei segnali fino ai punti di collegamento situati all'interno di tutte le unità abitative e fondi commerciali che compongono l'edificio;

Che tuttavia, considerato che negli ultimi 10 anni risulta che solo il 10% dei condomini ha centralizzato il proprio impianto, è opportuno che, per avviare l'operazione "tetti puliti", si debba dare un segnale positivo all'edilizia privata, legando la realizzazione di detti interventi a quelli di manutenzione ordinaria degli edifici esistenti, nonché all'installazione di impianti di antenna centralizzati (smart city);

Che, oggi, gli impianti centralizzati, a differenza di 10 anni fa, possono anche distribuire fonia e connettività a banda larga, superando la convinzione diffusa che la centralizzazione dell'impianto peggiori la qualità di ricezione del segnale;

Che il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (Cosap) è stato istituito da Roma Capitale, in attuazione del disposto dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, a decorrere dall'anno 1999, in sostituzione della Tassa per l'Occupazione di Suolo Pubblico (Tosap);

Che, con deliberazioni n. 75 del 30 luglio 2010 e n. 83 del 5 agosto 2010, il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento in materia di occupazione di suolo pubblico e del canone Cosap;

Che la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 30 luglio 2014 permette la pubblicità su mezzi collocati su ponteggi e recinzioni di cantiere;

Che, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 49 del 30 luglio 2014, è stato approvato il Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari;

Che, a tal fine, l'Amministrazione di Roma Capitale ha previsto, nel Piano dell'Impiantistica Pubblicitaria, la possibilità di diffondere, sui teli di copertura dei ponteggi, messaggi pubblicitari, pittorici o luminosi;

Che la crisi economica e occupazionale, che ha investito il mondo intero, impone una serie di interventi finalizzati anche alla rivitalizzazione di importanti settori economici, con il recupero di mestieri e saperi diffusi, la crescita della partecipazione e della responsabilità della cittadinanza alla cura della propria città e la costituzione di nuove fonti di reddito, con conseguente nuova occupazione;

Che il patrimonio immobiliare di interi quartieri di Roma, poste le condizioni in cui versa, necessita di una diffusa manutenzione, in quanto innumerevoli immobili sono vetusti e necessitano di profondi interventi manutentivi, sia per preservare la funzionalità sia per adeguarli alle nuove esigenze introdotte dalle normative nazionali e comunitarie in materia di impianti;

Che in molti edifici della città sono presenti ancora strutture in amianto (canne fumarie, serbatoi acqua, coperture in "eternit", ecc.), che vanno ad inquinare l'ambiente circostante, rendendo insalubri i locali per le persone che vi dimorano;

Che, ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 6 settembre 1994, punto 4, dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio (di qualsiasi tipo, friabile e non) sono previsti specifici obblighi a carico dei proprietari/responsabili di attività;

Che per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, comprese le operazioni di risanamento e di bonifica dall'amianto, il Testo Unico delle imposte sui redditi prevede appositi sgravi fiscali per unità immobiliare;

Che il mercato immobiliare non dà segni di ripresa e che il settore edilizio, da sempre uno dei settori trainanti per la crescita italiana e in particolare dell'economia romana, è in grave crisi e si sente, quindi, l'esigenza di rivitalizzare il settore in modo programmato per realizzare la riqualificazione della città e per favorire la ricrescita economica;

Che, affinché tale programma esprima compiutamente tutte le sue potenzialità in termini di qualità del sistema delle imprese e di capacità di creare nuovo e qualificato lavoro, è necessario attivare un sistema di incentivi, con i quali promuovere e riorientare

la domanda e l'offerta di manutenzione urbana e sensibilizzare i cittadini alla conservazione del patrimonio edilizio;

Atteso che, in data 19 novembre 2013, il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione Lavoro U.O. Regolazione, Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, con precisazioni in atti.

Il Dirigente

F.to: F. Paciello;

Che, in data 14 gennaio 2014, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: R. Massaccesi;

Che, in data 29 gennaio 2014, il Direttore della Direzione per la Gestione dei Procedimenti connessi alle Entrate Fiscali del Dipartimento Risorse Economiche ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, con precisazioni in atti.

Il Direttore

F.to: P. Sbriccoli;

Che la proposta, in data 20 febbraio 2014, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dai Municipi III, X e XI non è pervenuto alcun parere;

Che i Consigli dei Municipi IV, V, VIII, XII e XIII, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

Che i Consigli dei Municipi II, VI, VII, IX, XIV e XV hanno espresso parere favorevole, con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio II

1. eliminare il punto 7 del dispositivo: “di condizionare tale regime autorizzativo alla rispondenza, da parte delle imprese incaricate dei lavori, agli adempimenti relativi alle discipline del lavoro ed alla corretta fatturazione dei lavori stessi”;
2. eliminare il secondo capoverso del punto 6: “gli incentivi previsti per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alla presente deliberazione, ai fini della Cosap, sono applicabili anche gli interventi finalizzati alla realizzazione di parcheggi nelle aree previste dall'art. 9 Legge Tognoli n. 122/1989 e s.m.i.”;
3. al punto 5 del dispositivo, dopo la parola “facciate”, aggiungere la frase “nella misura dell'80%” e aggiungere, dopo la parola “amianto”, la frase “nella misura del 100% anche per edifici non con valenza artistica e storica”;
4. all'ultimo capoverso del dispositivo, dopo le parole “di affidare alla Giunta Capitolina”, aggiungere la frase “sentita la Commissione competente ecc”.

Municipio VI

1. inserire la quantificazione del mancato introito derivante dai nuovi parcheggi;
2. poiché la pubblicità per i Municipi centrali è potenzialmente e nettamente superiore a quella per i Municipi periferici, stabilire che una parte (almeno il 30%) delle tasse

risparmiare sulla pubblicità dei Municipi centrali (I e II) venga destinata all'istituzione di un fondo per la riqualificazione degli istituti scolastici dei Municipi periferici.

Municipio VII

1. ripartire l'introito derivante dal canone dell'imposta di pubblicità come segue: 70% al Municipio – 30% al/i proprietario/i dell'immobile;
2. è obbligo del condominio di concedere gli spazi pubblicitari a fronte delle agevolazioni previste dalla presente deliberazione. La mancata concessione porta alla non esenzione della Cosap;
3. dopo "art. 9 Legge Tognoli n. 122/1989", aggiungere "con l'esclusione del comma 4".

Municipio IX

1. di accogliere le osservazioni, di cui al primo punto della nota del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione Lavoro – U.O. Regolazione, Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità;
2. di modificare il sesto punto della deliberazione dalla parola "di trasformare..." a "con amianto" con "le esposizioni pubblicitarie, di cui al presente atto, sono esentate dal pagamento del canone di iniziativa pubblicitaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 della deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30 marzo 2009", purché i relativi proventi siano reinvestiti nell'opera di recupero e riqualificazione.

Municipio XIV

1. stralcio del secondo capoverso del punto 6 degli indirizzi di deliberazione, di cui al disposto della suddetta proposta, riguardo all'applicazione dell'art. 9 della Legge Tognoli n. 122/1989 e s.m.i.;
2. adeguamento del primo capoverso del punto 6 degli indirizzi di deliberazione, di cui al disposto della suddetta proposta, alle osservazioni presentate nelle premesse ovvero relative alla previsione di meccanismi di solidarietà a favore delle aree più periferiche e ad una più equa distribuzione degli incentivi.

Municipio XV

1. al punto 6 del deliberato non è chiaro cosa voglia dire: "trasformare in incentivo per i proprietari degli immobili gli emolumenti dovuti all'Amministrazione per l'utilizzo di pubblicità sui ponteggi";
2. si faccia propria l'osservazione del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, riguardante la previsione di esenzioni da introdursi per il pagamento della Cosap, in quanto non è possibile quantificare la mancata entrata dalle possibili esposizioni pubblicitarie che sarebbero richieste dai proprietari degli edifici in questione.

Che il Consiglio del Municipio I ha espresso parere contrario, con le seguenti richieste e/o osservazioni:

- A. il mancato introito, dovuto all'esenzione del pagamento della Cosap per i ponteggi per il rifacimento delle facciate degli edifici, penalizzerebbe ulteriormente il Bilancio Capitolino, già aggravato dai cospicui tagli, con gravi ripercussioni sui Bilanci dei Municipi;

- B. il Regolamento O.S.P. (deliberazione A.C. n. 75/2010) già prevede le seguenti esenzioni:
- l'esenzione dell'80% dell'importo della Cosap, per i lavori sugli edifici storici vincolati;
 - l'esenzione della Cosap del 50% per tutti gli edifici, se l'oggetto dei lavori è la rimozione delle scritte vandalistiche;
 - dell'80% per tutti gli edifici, a condizione che, a seguito dell'approvazione del piano per la tutela dell'immagine dell'area urbana, ci si adegui ad una serie di prescrizioni, come quella dell'adeguamento del colore della facciata o l'utilizzo di alcuni specifici materiali in linea con il decoro;
- C. il capoverso 7 del deliberato prevede l'estensione dell'esenzione della Cosap anche agli interventi finalizzati alle aree di costruzione dei parcheggi; si reputa opportuno eliminare le parole da: "gli incentivi" ...fino a: "all'art. 9 Legge Tognoli n. 122/1989 e s.m.i.";
- D. al decentramento previsto dalla deliberazione, che conferisce la competenza delle incombenze relative alla competenza dei Municipi, non corrisponde il trasferimento delle necessarie risorse, sia economiche che strumentali, per farvi fronte agli enti di prossimità, già penalizzati da consistente carenza di personale;
- E. la proposta prevede, inoltre, l'esenzione del pagamento del canone di iniziativa pubblicitaria per le esposizioni di cartelloni sui parcheggi e, quindi, al mancato introito dell'O.S.P. si aggiungerebbe quello derivante dal canone dovuto per quest'altro aspetto;
- F. detta deliberazione non chiarisce, in analogia con il privato, quali siano i benefici nel caso che la proprietà degli edifici sia pubblica, considerando che gli stessi sono già esenti dalla Cosap;
- G. non vengono, nella proposta in oggetto, qualificati i mancati introiti per l'esenzione prevista per i parcheggi;
- H. aggiungere, in chiusura del punto 7, le parole: "nonché alla valutazione della congruenza dei tempi previsti dal progetto esecutivo";

Che la Commissione II, in merito alle richieste e/o osservazioni formulate dai Municipi, ha rappresentato quanto segue:

Municipio II

1. la richiesta non viene accolta, in quanto la disciplina di settore è ampiamente normata;
2. la richiesta viene accolta;
3. la richiesta non viene accolta, in quanto modificherebbe la ratio degli indirizzi della proposta di deliberazione, e poiché per entrambe i canoni è stata già prevista un'esenzione da quantificare in sede di disciplina di dettaglio;
4. la richiesta non viene accolta, in quanto la materia è di competenza della Giunta Capitolina e alla stessa spetta potere gestionale.

Municipio VI

1. la richiesta non viene accolta, poiché quanto osservato dal Municipio sarà successivamente contenuto nella disciplina attuativa;
2. la richiesta non viene accolta, in quanto è il privato a risparmiare, non la Pubblica Amministrazione o il singolo Municipio.

Municipio VII

1. la richiesta non viene accolta, in quanto uno dei principi della proposta di deliberazione è quello di favorire l'iniziativa privata;
2. la richiesta non viene accolta in quanto l'obbligo contenuto nell'osservazione del Municipio rientra nella sfera di autonomia giuridica dei condomini, come sancita dal codice civile;
3. la richiesta viene accolta.

Municipio IX

1. la richiesta viene accolta;
2. la richiesta viene accolta parzialmente, ad esclusione della frase "purché i relativi proventi siano reinvestiti nell'opera di recupero e riqualificazione", poiché le economie ottenute dal privato per le esenzioni non possono avere un vincolo di destinazione.

Municipio XIV

1. la richiesta viene accolta;
2. la richiesta viene accolta.

Municipio XV

1. la richiesta non viene accolta, in quanto il mancato finanziamento della Cosap sarebbe compensato dagli introiti derivanti dalla pubblicità esposta sui ponteggi, attraverso un incremento delle imposte Irap e I.V.A.;
2. la richiesta viene accolta.

Municipio I

- A. la richiesta non viene accolta, in quanto il mancato finanziamento della Cosap sarebbe compensato dagli introiti derivanti dalla pubblicità esposta sui ponteggi, attraverso un incremento delle imposte Irap e I.V.A.;
- B. la richiesta non viene accolta, in quanto le esenzioni in parola sono estese a tutti i Municipi;
- C. la richiesta viene accolta;
- D. la richiesta non viene accolta, in quanto il rapporto tra l'abbattimento della Cosap e l'incremento degli introiti CIP porterebbero ad un attivo di Bilancio;
- E. la richiesta non viene accolta, in quanto la competenza per il canone dell'imposta pubblicitaria è del Dipartimento Sviluppo Economico; la competenza in materia di Cosap è già del Municipio;
- F. la richiesta non viene accolta, in quanto gli indirizzi della proposta si rivolgono all'iniziativa dei soggetti privati; la deliberazione n. 50/2014 disciplina in modo specifico la CIP per gli interventi di manutenzione sui monumenti, finanziati dai soggetti privati;
- G. la richiesta viene accolta;
- H. la richiesta viene accolta.

Atteso che la Commissione I, nella seduta del 13 febbraio 2014, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'ulteriore iter della proposta;

Che la Commissione II, nella seduta del 9 settembre 2014, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Che la Commissione IX, nella seduta del 3 ottobre 2014, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Visti i pareri dei Dirigenti responsabili dei Servizi interessati, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

Visti i pareri espressi dalla Ragioneria Generale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in ordine agli emendamenti approvati;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- di approvare l'indirizzo di seguito indicato:
 - al fine di agevolare il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata, e conseguentemente il recupero e la riqualificazione urbana, fermo restando che sugli edifici storici ed eclettici i risalti in pietra (vera o simulata) riportino il tono della pietra e, sui fondi murari fra le finestre, sia riportato il tono del mattone, si autorizza l'esenzione dal pagamento della Cosap, con riferimento alle occupazioni temporanee di spazi e aree situati su suolo pubblico, effettuate da operatori economici privati per conto di condomini, ovvero di proprietari di edifici. A fronte degli interventi di cui al precedente periodo, gli operatori economici provvederanno, contestualmente, alla centralizzazione dell'impianto di ricezione del segnale (digitale terrestre DTT, satellitare SAT con prese multiple SAT DTT per ogni appartamento, fonia e connettività a banda ultra larga), realizzati in ossequio al principio di neutralità tecnologica;
- di stabilire, quale arco temporale di riferimento dell'intervento delineato al precedente punto, il periodo giugno 2015 – dicembre 2017, data entro la quale i lavori effettuati all'interno del programma dovranno essere terminati;
- di indicare in sei mesi la durata massima del lavoro complessivo di rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici, ai fini delle incentivazioni previste nel programma di manutenzione urbana, salvo per i palazzi di interesse storico o artistico – vincolati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – e per le facciate di grande pregio per i quali, in linea con i pareri rilasciati dalla Soprintendenza Statale, la durata del lavoro, anche relativo a porzioni di edificio, non potrà superare i nove mesi;
- di prevedere meccanismi di incentivo per i proprietari degli immobili, consistenti nella destinazione di parte degli emolumenti dovuti all'Amministrazione a titolo di incassi derivanti da pubblicità apposta sui ponteggi installati per il rifacimento delle facciate di cui al presente provvedimento. Tale intervento va attuato nell'ambito dei limiti concessi dai vincoli definiti nei documenti di programmazione e dalla necessaria salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- di approvare le suddette iniziative, anche per la riqualificazione energetica degli edifici, secondo le norme di legge;
- di condizionare la concessione delle agevolazioni, riferite ai precedenti punti, alla preventiva verifica della sussistenza della corretta esecuzione degli adempimenti relativi alle discipline del lavoro ed alla corretta fatturazione dei lavori da parte degli operatori economici, incaricati dei singoli interventi di rifacimento delle facciate;
- di demandare alla Giunta Capitolina, previa acquisizione dei relativi pareri di regolarità tecnica e contabile da parte delle competenti strutture capitoline e sentita la

Commissione Capitolina competente, l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto disposto nel presente provvedimento, in coerenza con i vincoli di natura finanziaria definiti nei documenti di programmazione e con la salvaguardia degli equilibri complessivi di Bilancio.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 23 voti favorevoli, 4 contrari e l'astensione dei Consiglieri Bordoni, Cochi, Magi, Marino, Mennuni e Quarzo.

Hanno votato a favore i Consiglieri Azuni, Baglio, Battaglia E., Battaglia I., Celli, De Luca, Di Liegro, Fannunza, Ferrari, Giansanti, Mannocchi, Nanni, Palumbo, Panecaldo, Paris G., Parrucci, Peciola, Piccolo, Policastro, Proietti Cesaretti, Stampete, Tempesta e Tiburzi.

Hanno votato contro i Consiglieri De Vito, Frongia, Raggi e Stefano.

La presente deliberazione assume il n. 39.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
V. BAGLIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **21 luglio 2015**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....